

*(I lavori iniziano alle ore 9.41 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 618 presentata dal Consigliere Mighetti, Batzella, Bertola, Bono, Campo e Frediani, inerente a "Costi della strumentazione più i controlli sulle terre e rocce da scavo, del TAV-Terzo Valico, destinate alle ex cave dell'Alessandrino"

PRESIDENTE

Buongiorno, colleghi.

Iniziamo i lavori del sindacato ispettivo proponendo l'esame dell'interrogazione indifferibile e urgente n. 618, presentata dai Consiglieri Mighetti, Batzella, Bertola, Bono, Campo e Frediani, avente ad oggetto *"Costi della strumentazione più i controlli sulle terre e rocce da scavo, del TAV-Terzo Valico, destinate alle ex cave dell'Alessandrino"*.

La parola al Consigliere Mighetti per l'illustrazione.

MIGHETTI Paolo

Grazie, Presidente.

Diciamo che quest'interrogazione è un po' datata; nel frattempo, sono intervenute alcune altre questioni relative ai controlli sulle terre e rocce da scavo dell'intervento relativo al tunnel del Terzo Valico.

In quest'interrogazione chiedevamo quali sono i costi che dovrà sostenere ARPA per i controlli; quali sono i controlli e quali sono i finanziamenti messi a disposizione di ARPA per effettuare questi controlli.

In realtà, nel frattempo si è verificato un fatto abbastanza eclatante: è stato approvato il cosiddetto PUT (Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo) - procedura che è stata approvata a Roma da parte del Ministero - e sono intervenute delle prescrizioni all'interno di questo PUT, relative proprio alla manipolazione delle terre e rocce da scavo e, in particolare, alle terre e alle rocce contenenti amianto.

Ma il colpo di scena è rappresentato dall'impugnazione da parte di COCIV di questo provvedimento, in particolare delle prescrizioni. Ricordiamo che il Piano di utilizzo è stato approvato, quindi è un provvedimento del tutto positivo nella fase autorizzativa, ma ci sono delle prescrizioni, e queste prescrizioni relative alle terre e rocce da scavo sono state impuginate.

Quindi, da una parte, si mette in discussione sia l'operato di ARPA-Piemonte che di ARPA-Liguria.

In questo caso, ci preme capire un attimo cosa intende fare la Regione Piemonte per tutelare anche il parere dato dal proprio organo (ARPA)

Pertanto, chiediamo lumi sui controlli, ma, chiaramente, ci aspettiamo anche qualche notizia in più relativamente allo stato attuale dei controlli. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Mighetti.

La parola all'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

I controlli sui cantieri TAV-Terzo Valico sono organizzati da un protocollo d'intesa stipulato tra Ministero dell'ambiente, Regione Piemonte, Regione Liguria, RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e COCIV in data 7 novembre 2013.

In questo accordo ARPA-Piemonte e ARPA-Liguria svolgono attività di supporto tecnico-scientifico all'Osservatorio Ambientale e ai Gruppi di Lavoro Tematici per la tutela degli aspetti ambientali del territorio piemontese e ligure interessato al collegamento Terzo Valico. In particolare, ARPA-Piemonte e ARPA-Liguria devono svolgere attività di controllo per la corretta attuazione del monitoraggio ambientale spettante a COCIV.

L'articolo 3 di questo protocollo prevede la stipula di apposite Convenzioni Attuative fra le ARPA di Piemonte e Liguria, RFI e COCIV, per la regolamentazione delle attività, la copertura dei relativi costi a carico di RFI e la definizione delle modalità di pagamento.

In data 25 febbraio 2015, è stata stipulata e sottoscritta tra RFI, COCIV e ARPA-Piemonte la convenzione attuativa prevista dall'articolo 3 del Protocollo d'intesa richiamato.

La bozza revisione del 17 settembre 2015 della convenzione, già condivisa con COCIV, è stata inviata al Consorzio per assenso definitivo e per successiva firma.

La durata della convenzione coincide con il tempo necessario alla realizzazione delle opere, nonché al completamento dei monitoraggi ambientali previsti ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e fa riferimento alla durata prevista dall'articolo 5 della Convenzione; cioè, ad oggi, determinata al 29 gennaio 2023. Quindi, la convenzione riguarda l'intero periodo di attività del cantiere.

Per quanto riguarda il costo dei controlli di ARPA, l'importo totale della convenzione per gli anni 2015-2022 è pari a 2.536.400,00 euro, calcolato sulla base del tariffario di ARPA-Piemonte, quindi comporta il mero rimborso dei costi sostenuti a fronte dell'attività in concreto svolta.

La convenzione stipulata tra ARPA-Piemonte, RFI e COCIV in data 25 febbraio 2015 sopra citata demanda a successiva e separata regolamentazione gli adempimenti di cui al decreto ministeriale n. 161/2012.

Alla data odierna, è in fase di sottoscrizione la convenzione tra ARPA-Piemonte e il COCIV, che disciplina e regola le modalità di effettuazione da parte di ARPA-Piemonte delle verifiche necessarie ad accertare il rispetto degli obblighi assunti da COCIV nel Piano di Utilizzo Terre (PUT) e definisce le modalità di determinazione e di pagamento degli oneri a carico di COCIV.

In ordine al terzo quesito, che chiede di conoscere quando ARPA riceverà idonei finanziamenti per effettuare adeguati controlli sulle terre e rocce da scavo, si precisa che ARPA al momento ha in corso le attività di controllo ambientale e di verifica della corretta attuazione del monitoraggio spettante a COCIV.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

Al Consigliere Mighetti consegno una copia scritta della risposta.

OMISSIS

(Alle ore 9.57 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.02)